



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
AREA 3- COORDINAMENTO DEGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE DELL'ISOLA
E DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER ALTRI DIPARTIMENTI E/O ENTI LOCALI
II DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Presidenziale 28 febbraio 1979 n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO l'articolo 7 della Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19;

VISTO l'articolo 4 della Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12, che ha istituito nell'ambito dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità il Dipartimento Regionale Tecnico;

VISTO l'articolo 49, comma 1, della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 che ha previsto la riorganizzazione dell'apparato amministrativo della Regione;

VISTO il D.D.G. n. 2393/2019 del 23.04.2019 con il quale è stato conferito all'ing. Francesco Vallone l'incarico di Dirigente responsabile dell'Area 3 – Coordinamento degli Uffici del Genio Civile dell'isola e delle attività da svolgere per altri Dipartimenti e/o Enti locali, con decorrenza 01.02.2019 e scadenza 31.12.2021;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 2760 del 18.06.2020 con il quale è stato conferito al dott. arch. Salvatore Lizzio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico a decorrere dal 16.06.2020;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 12 del 27 giugno 2019 con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6 e successive modifiche e integrazioni” nonché l'allegato 1;

VISTA la nota di prot. n.7657 del 15.01.2020 e successiva integrazione del 19.11.2020 prot.171138, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina ha trasmesso gli atti per l'adozione del provvedimento definitivo, previsto dall'articolo 25 della Legge 02.02.1974 n. 64, (articolo 100 del Testo Unico per l'edilizia di cui al D.P.R. 380/2001, recepito dalla L.R. n. 16 del 16 agosto 2016), riguardanti i lavori abusivi eseguiti su una porzione del terrazzo, al piano terzo, del fabbricato sito in c\da [REDACTED] del Comune di Acquedolci (ME) (foglio [REDACTED] particella [REDACTED] sub [REDACTED]), di proprietà della ditta [REDACTED] nata a [REDACTED] (Me) il [REDACTED] e residente ad [REDACTED] (ME) in c\da [REDACTED];

RILEVATO che i lavori abusivi, eseguiti in violazione della osservanza degli adempimenti prescritti dalla normativa per le costruzioni in zona sismica, consistono nella realizzazione di una tettoia aperta con struttura in legno e copertura in manto di tegole canadesi, della copertura di una striscia di terrazzo di accesso alla tettoia con la medesima struttura della tettoia e di un locale tecnico chiuso in alluminio e vetri con struttura in ferro scatolare e manto in tegopan, eseguiti su una porzione del terrazzo, al piano terzo, del fabbricato, sito in c\da [REDACTED] del Comune di Acquedolci (ME) (foglio [REDACTED] particella [REDACTED] sub [REDACTED]), così come rappresentati e descritti nel

progetto, a firma del geom. [REDACTED] per la parte architettonica e dell'ing. [REDACTED] in qualità di tecnico verifikatore, allegato alla richiesta di adozione del provvedimento definitivo ai sensi dell'articolo 25 della Legge 02.02.1974 n. 64;

PRESO ATTO che l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina per i suddetti lavori abusivi eseguiti, sulla scorta dell'Ordinanza del Comune di Acquadolci n. [REDACTED] del 16.10.2009 di sospensione lavori e rimessa in pristino a carico della ditta [REDACTED] a seguito del processo verbale delle violazioni accertate in data 12.10.2009 dall'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Acquadolci relativamente ai lavori sopracitati realizzati in difformità all'istanza presentata al Comune di Acquadolci in data 29.07.2009 prot. 7306 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2003 ed in assenza dell'autorizzazione del Genio Civile di Messina, ha redatto proprio verbale di violazione alle norme sismiche, di cui agli artt. 9,10,14,17,18 della Legge 02.02.1974 n.64 e D.M. 14.01.2008, per avere realizzato lavori in assenza di autorizzazione inviandolo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti;

RILEVATO che la ditta [REDACTED] con istanza, in data 10.08.2016 prot. 155330, ha trasmesso, all'Ufficio del Genio Civile di Messina, il progetto completo di calcoli e di verifica a firma del geom. [REDACTED] per la parte architettonica e dell'ing. [REDACTED] in qualità di tecnico verifikatore, chiedendo il visto in sanatoria ai sensi dell'art.25 della L.64/74;

CONSIDERATO che con con Sentenza del Tribunale Ordinario di Patti del 29.10.2015 n. [REDACTED] Sent., n. [REDACTED] Reg. Gen. e n. [REDACTED] R.G.N.R., divenuta esecutiva il 25.03.2016, a firma del Giudice dott. [REDACTED], si dichiara non doversi procedere nei confronti della ditta [REDACTED], in ordine ai reati a lei ascritti, in quanto gli stessi si sono estinti per intervenuta prescrizione;

RITENUTO che nel caso di specie rimangono individuati i presupposti per definire il procedimento amministrativo di violazione degli adempimenti prescritti dalla normativa antisismica ai sensi dell'articolo 25 della Legge 02.02.1974 n. 64;

PRESO ATTO che l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, in seno alla relazione istruttoria che accompagna la nota n. 7657/2020, per l'adozione del provvedimento definitivo ai sensi dell'articolo 25 della Legge 02.02.1974 n. 64, ha espresso parere che le opere strutturali abusive, così come descritte e rappresentate nel progetto a firma del geom. [REDACTED] per la parte architettonica e dell'ing. [REDACTED] in qualità di tecnico verifikatore, allegato al suddetto espresso parere, possono sussistere ai sensi della richiamata Legge 02.02.1974 n.64, del D.P.R. 380/01 e relative norme tecniche di cui al D.M. 14.01.2008;

RILEVATO che gli elaborati progettuali allegati al parere reso sono muniti del visto ai sensi dell'articolo 25 della Legge 02.02.1974 n. 64;

VISTO il parere reso dall' U.O. A3.01 in seno alla relazione di competenza protocollo n. 27858/DRT del 18/02/2021.

ACCLARATO che le motivazioni in narrativa debbano intendersi integralmente riportate e trascritte nell'articolato che segue;

FATTO SALVO il rispetto delle prescrizioni delle leggi urbanistiche e l'esercizio del diritto dei terzi
DECRETA

ARTICOLO 1. Le **opere strutturali**, eseguite in violazione della normativa di cui alla Legge 02.02.1974 n. 64, riguardano realizzazione di una tettoia aperta con struttura in legno e copertura in manto di tegole canadesi, della copertura di una striscia di terrazzo di accesso alla tettoia con la medesima struttura della tettoia e di un locale tecnico chiuso in alluminio e vetri con struttura in ferro scatolare e manto in tegopan, eseguiti su una porzione del terrazzo, al piano terzo, del fabbricato, sito in c\da [REDACTED] del Comune di Acquadolci (ME) (foglio [REDACTED] particella [REDACTED] sub [REDACTED]), così come rappresentati e descritti nel progetto, a firma del geom. [REDACTED] per la parte architettonica e dell'ing. [REDACTED] in qualità di tecnico verifikatore, allegato alla richiesta di adozione del provvedimento definitivo ai sensi dell'articolo 25 della Legge 02.02.1974 n. 64, di proprietà della ditta [REDACTED] nata a [REDACTED] (Me) il [REDACTED] e residente ad [REDACTED] (ME) in c\da [REDACTED], **possono sussistere.**

ARTICOLO 2. Il presente decreto redatto in quattro copie, previa pubblicazione ai sensi del comma 6 dell'articolo 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, che ha sostituito il comma 5 dell'articolo 68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Tecnico, verrà trasmesso in duplice copia all'Ufficio del Genio Civile di Messina per gli adempimenti di competenza.

Palermo, li 04 MAR 2021

Firmato

Il Dirigente dell'Area 3

Ing. Francesco Vallone

Firmato

Il Dirigente Generale

Arch. Salvatore Lizzio